



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Polizia Locale

Comandante



“IL GATTO E LA VOLPE 2 – ATTENTI ALLE TRUFFE” - PROGETTO FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLE TRUFFE AGLI ANZIANI (MINISTERO DELL'INTERNO – N. 11001/110/25/UFF.II – ORD. E SIC. PUB., N.RO PROT. 46092 DEL 01/06/2023)

Premessa

Il reato delle truffe commesse ai danni delle persone anziane è, come tecnicamente si dice, un reato a numero oscuro, in quanto, a fronte di un numero contenuto di denunce gli illeciti commessi sono di gran lunga superiori rispetto a quelli denunciati. Questa caratteristica ha due importanti ricadute: in primo luogo rende complessa la quantificazione del fenomeno nell'entità e nella qualità; in secondo luogo, non permette la strutturazione di sempre più efficaci strategie di intervento.

Grazie ad alcune importanti ricerche criminologiche si è in grado di conoscere le ragioni di questa connotazione del reato di truffa alle persone anziane. Sono fondamentalmente 3 i motivi: ragioni attinenti alla tipologia del reato; alle caratteristiche delle vittime; a situazioni di sfiducia negli organi istituzionali. Accanto a ciò siamo in presenza di una particolare tipologia di reato: avviene in un tempo relativamente breve; in luoghi generalmente privati o comunque isolati; i danni materiali non sono sempre quantificabili e/o particolarmente ingenti; non è semplice scoprire gli autori del reato, tanto meno coglierli in flagranza.

La vittima è solitamente vulnerabile; difficilmente ha prontezza di reazione, a causa dell'età e dell'insicurezza che percepisce entra facilmente in confusione sia durante che dopo l'evento; ha scarse capacità di opporsi fisicamente all'aggressore; non è nella condizione di chiedere aiuto nell'immediatezza del fatto. Sostanzialmente è fragile e indifesa. Per molti, poi, la denuncia dell'illecito appare problematica e complessa o di scarsa utilità; immaginari che comportano la scelta di lasciar perdere.

Lo scenario

La prima annualità del progetto “Il Gatto e la Volpe” ha consentito di avviare alcune azioni propedeutiche e preparatorie per lo sviluppo di una strategia di lungo periodo nell'ambito della prevenzione e la tutela delle vittime anziane di truffe. Nel dettaglio è stata programmata la formazione degli operatori delle Forze dell'Ordine realizzata entro la scadenza della prima annualità; sono stati promossi percorsi per la produzione di materiali informativi rivolti al target primario del progetto e di sensibilizzazione del territorio rispetto al fenomeno. È stato inoltre avviato il lavoro per lo sviluppo della messa in rete delle strategie di intervento oggetto della

presente progettazione con il sistema dei servizi e degli interventi che già operano a favore del target primario in funzione di tutela e di prossimità.

In particolare, per ciò che riguarda la costruzione di sinergie funzionali, si ritiene utile poter implementare l'integrazione fra la presente progettualità e il progetto "Un Futuro in Comune" promosso da Regione Lombardia in collaborazione con Cassa delle Ammende e che vede coinvolto direttamente anche il nostro territorio con una finalità di sviluppare un sistema regionale di giustizia riparativa e di assistenza alle vittime di reato di tipo generalista.

L'obiettivo della conoscenza come azione preliminare per predisporre poi una strategia di intervento, è confermato anche per il secondo anno con la riproposizione di uno strumento di rilevazione del fenomeno da attivare secondo l'approccio tipico della ricerca-azione.

Obiettivi e strategia condivisi tra Polizia Locale e Servizi Sociali

- Implementazione dell'azione di formazione integrata delle forze dell'ordine e degli operatori sociali del territorio
- Implementazione della strategia di informazione di prossimità destinati al target primario e implementazione delle azioni di sensibilizzazione da realizzare anche attraverso campagne di comunicazione video e con il coinvolgimento dei media locali
- Consolidamento degli strumenti di tutela e di assistenza alle vittime attraverso la conferma del sostegno psicologico e la sperimentazione di strategie di peer support
- Forte coinvolgimento e specifica formazione degli operatori della Polizia Locale Unità Quartieri che possono utilizzare i canali di comunicazione già presenti sul territorio.

Azioni

1. La *somministrazione di questionari individuali* specifici a persone over 75 con particolare attenzione al cluster degli anziani soli. La somministrazione e la raccolta dei questionari si potrà avvalere della rete di prossimità attiva nei differenti territori della città, in modo da costruire una relazione significativa e di fiducia con le persone anziane. Tale dispositivo metodologico è alla base della buona riuscita dell'indagine: non sempre gli anziani, anche per l'elevato indice di implicazione emotiva di tali accadimenti, hanno capacità di riconoscere ciò che è accaduto loro; non sempre lo sanno descrivere. Sono importanti persone che con calma li aiutino a restituire le informazioni e i dati importanti.
2. *Campagna informativa* rivolta agli anziani: prevedere almeno un incontro per ogni quartiere della città o comitato di quartiere (16 comitati) e altri luoghi di aggregazione frequentati dagli anziani.
3. Consolidamento di un servizio di assistenza alle vittime con il supporto psicologico e messa in rete con gli altri servizi e interventi a favore delle vittime di reato con lo scopo di sviluppare protocolli di collaborazione finalizzati anche alla condivisione di strumenti e approcci.
4. *Convegno finale*

Budget

L'importo complessivo del progetto è di 16.705,33 euro suddivisi come segue:

Ricerca – azione	3.500,00 €
Campagna informativa (diffusione materiale e costruzione del video)	4.500,00 €
Accompagnamento psicologico	3.000,00 €
Formazione intersettoriale e convegno conclusivo	5.000,00 €
Coordinamento	705,33 €

Esecuzione

Per l'esecuzione delle azioni, vista la eterogeneità e la specificità, verrà valutata l'opportunità di rivolgersi ad un Ente esterno.